

Finora 1.360 casi nel Lazio  
600 i pazienti gravi  
Tra due anni saranno 1.100  
I sieropositivi sono 8.500

In un convegno organizzato  
dai sindacati e dalla «Lila»  
il punto sugli ospedali  
e gli interventi a domicilio

# Assistenza Aids a rotoli Nel '93 il doppio dei malati

600 malati di Aids, 8.500 sieropositivi, 1.360 i casi dall'82 a oggi. Questi i dati sulla diffusione dell'infezione da Hiv nel Lazio, che nei prossimi anni dovrebbe avere un andamento più stabile. A fare il punto sulla malattia è stato ieri un convegno organizzato dai sindacati e dalla lega italiana per la lotta contro l'Aids. Al centro dei problemi la carenza di strutture adeguate per ricoveri e cura a domicilio.

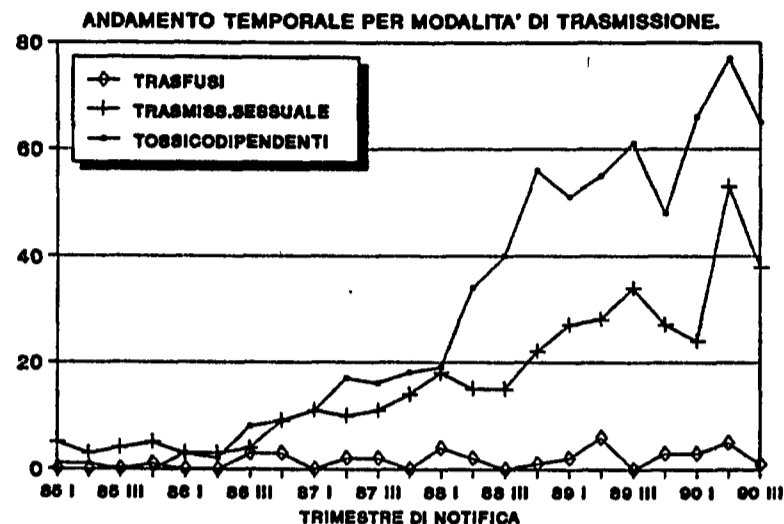
DELIA VACCARELLO

Nel 1982 fu diagnosticato nel Lazio il primo caso di Aids in Italia. Oggi, a 9 anni di distanza i malati di Aids in tutta la regione sono 600, mentre 700 sono stati i decessi. Una quota di pazienti destinata a raddoppiarsi nel 1993. Malati che avrebbero bisogno di un'assistenza diversificata: il ricovero in ospedale, quando attraversano le fasi acute della malattia, l'accoglienza nelle case alloggio, l'assistenza a domicilio o nei day-hospital. Ma qual è lo stato dell'assistenza nel Lazio? E come evolverà la malattia? Il punto sulla diffusione e la cura dell'Aids è stato fatto ieri in occasione di un convegno organizzato a Villa Mariani dai sindacati confederali e dalla «Lila», la lega italiana per la lotta contro l'Aids. Un incontro disertato dagli assessori comunali alla sanità e ai servizi sociali.

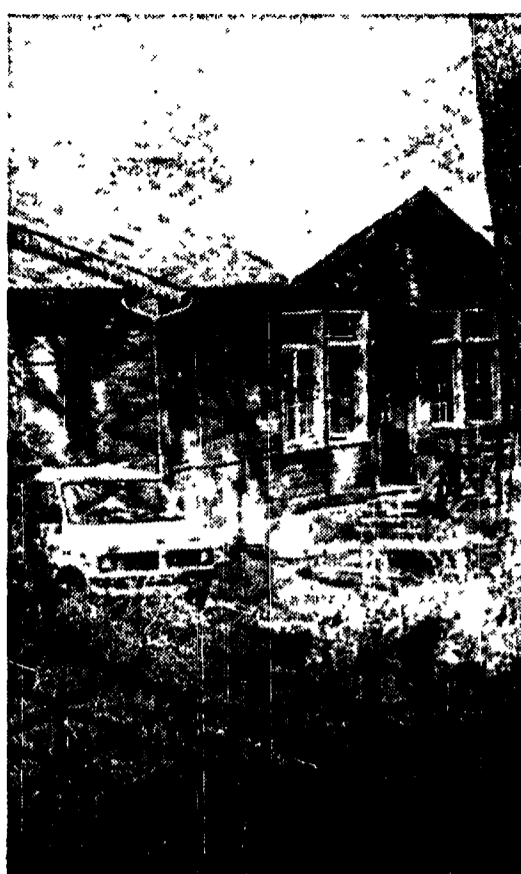
Innanzitutto i dati: 600 malati di quest'anno dovrebbero diventare circa 1.100 nel '93, secondo la proiezione valutata in eccesso da Carlo Perucci, direttore dell'osservatorio epidemiologico della Regione Lazio. Più confortanti i dati sui sieropositivi. Oggi sono circa 8.500: 6.000 maschi e 2.500 donne. Tra due anni dovrebbero essere 10.300. «L'andamento dell'infezione tende ad essere più stabile, in parte perché si van-

no esaurendo le possibilità di diffusione della malattia tra i tossicodipendenti. Siamo infatti in una fase di passaggio. Finora l'Aids si è diffuso tra soggetti che hanno comportamenti a rischio, tra qualche anno si diffonderà con più frequenza nella popolazione generale. Se non cambierà nulla tra 20 anni il 50% dei malati di Aids sarà non tossicodipendente. In questo caso i soggetti più esposti saranno le donne, sia perché è più probabile la trasmissione del virus dal maschio infetto alla donna sana nel rapporto sessuale, sia perché gli uomini tossicodipendenti sono più numerosi delle donne. E la prevenzione? «C'è stata tanta informazione - aggiunge Perucci - ma l'influenza sui comportamenti è stata molto modesta. È necessaria un'attività che sensibilizzi i soggetti refrattari, che vada in cerca delle persone più esposte. È il progetto delle unità di strada, approvato e finanziato dalla Regione, ma ancora in fase di studio».

Anche l'assistenza segna il passo. Sono molti i malati lasciati fuori dalle pochissime case alloggio (4 in tutto). Vivono senza un aiuto, privi anche delle pensioni di invalidità. Pensioni che non fanno a tempo a percepire, perché molti di loro muoiono prima



Struttura di assistenza	Ricoveri		Giorni degenza		Durata media		
	(A) Soggetti assistiti	(B) Chiusi al 30-9	(C) Aperti al 30-9	(D) In ric. chiusi	(E) In ric. totali	(F) (D)/(B) In ric. chiusi	(G) (E)/(C) In ric. totali
U.C.S.C.	201	341	371	13.904	15.059	40,8	40,6
La Sapienza	140	215	227	6.833	7.331	31,8	32,3
Spallanzani	261	453	489	15.644	17.350	34,5	35,5
Bambini Gesù	14	30	33	821	1.175	27,4	35,6
Latina	46	86	88	1.550	1.672	18,1	19,0
Viterbo	22	43	45	843	858	19,6	19,3
Frosinone	16	34	37	576	677	16,9	18,3
Rieti	8	9	10	215	258	23,9	25,8
TOTALE ist. cura	647	1.222	1.313	40.519	44.541	33,2	33,9
Villa Glori	23	28	35	2.194	2.956	78,4	84,5
V del Biscione	12	10	17	1.039	2.585	103,9	152,1
Padre Monti	19	20	27	1.202	2.430	60,1	90,0
Casa Luciana	5	11	13	839	950	76,3	73,1
TOTALE case fam.	64	69	92	6.274	8.921	76,4	97,0
TOTALE	682	1.291	1.405	46.793	53.462	35,5	38,1



La comunità alloggio per i malati di Aids di Villa Glori, nel quartiere Parioli

che la pratica inoltrata arrivi definitivamente in porto. A questo proposito il dottor Lelli, responsabile del Sat della Usl Rm 10, ha lanciato una proposta per snellire le procedure di assunzione della pensione. Si tratterebbe di una quota di indennità mensile che andrebbe assegnata in base alla gravità dello stadio della malattia. E l'assistenza domiciliare? «Per alcuni è un affare. La cooperativa Osa - ha detto il consigliere antiproibizionista Luigi Cerina - ha ricevuto in regalo dal Comune un miliardo per fare un servizio a domicilio di bassissima qualità, con lo sponsor del dottor Rocchi, primario di malattie infettive, di Tor Vergata. La Usl università sembra essere al centro anche di un gladio del posto letto. Il dottor Rocchi, primario di malattie infettive di Tor Vergata - ha aggiunto Cerina - ha avuto assegnati dalla Regione 40 posti letto. Un'assegnazione ben strana, visto che Tor Vergata non dispone di posti letto».

Il problema dei posti letto è stato al centro dell'intervento

del professor Giuseppe Visco, primario dello Spallanzani. «Abbiamo ridotto i posti letto per accogliere meglio i pazienti, mi auguro di vedere presto gli costruiti il nuovo ospedale, dove si potrebbero accogliere tutti i malati di Aids». Una sorta di poliniclinico per le infezioni da Hiv? Di certo l'intervento di Visco ha risentito in più punti della polemica in corso con Carlo Perucci. Il direttore dell'osservatorio aveva infatti fatto notare che lo Spallanzani ha un organico di infermieri in grado di assistere 180 pazienti, laddove invece ne ricovera 80. «Tra le strutture che si occupano di Aids, lo Spallanzani è quella che funziona peggio - ha detto Perucci - Le migliori sono il Gemelli e il centro di Latina. In un futuro prossimo comunque, come ha assicurato Franco Cerchia, assessore regionale alla Sanità, dovrebbero essere completati i lavori del nuovo ospedale, e le ristrutturazioni del Gemelli, dello Spallanzani e del Policlinico».

MOSTRA DISEGNI DEGLI STUDENTI ROMANI E CONCORSO A PREMI "GIRAROMA IN TRENO" (PER IL COMPLETAMENTO DELL'ANELLO FERROVIARIO)

Una selezione dei circa 400 disegni e manifesti pubblicitari - che evidenziano i vantaggi dei mezzi di trasporto pubblici su rotaia in città rispetto a quelli su strada - realizzati dagli studenti delle scuole di Roma di ogni ordine e grado sarà esposta nell'atrio della

STAZIONE TIBURTINA  
20 - 26 maggio 1991

La cerimonia di premiazione si svolgerà presso il Circolo Canottieri del Dopolavoro Ferroviario di Roma, Lungotevere Arnaldo da Brescia, venerdì 31 maggio alle ore 17.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

A. A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA  
ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO  
Tel. 06/3219151  
Direzione: via Albalonga, 3 - 00183 Roma  
Tel. 06/70191.203 - 251 - 206 - 208 - Fax 06/70191247

NELL'ARTE: I NUOVI LINGUAGGI  
GIUSEPPE CAPPELLI  
RIAPPARIZIONI  
Dipinti e Disegni 1985/1991  
a cura di Francesco Moschini  
coordinamento di Fabrizio Fioravanti

fino a sabato 15 giugno 1991  
orario d'apertura 17.30/20

Le proposte del Gruppo Comunista-Pds per lo statuto del Comune di Roma

Presidente  
Renato Nicolini  
Relazione di  
Walter Tocci  
Intervengono  
Pietro Barrera  
del Centro di Riforma dello Stato  
Carlo Leon  
Segretario della Fed romana del Pds  
Partecipano i consiglieri comunali  
T. Andreoli, A. Battaglia,  
M. Coscia, F. Prisco,  
P. Rossetti  
Conclude  
Goffredo Bettini

ROMA  
22 maggio 1991  
ore 15,30  
CASA DELLA CULTURA

ASSOCIAZIONE POLITICO-CULTURALE ESQUILINO  
Roma - Via Principe Amedeo, 188 - Tel. 4464934  
OGGI, GRAMSCI

24 maggio ore 17,30  
Gramsci nel mondo di oggi

Partecipano: Frank Rosengarten (New York), Tibor Szabo (Szeged), Andrea Catone, Giorgio Baratta.

31 maggio ore 17,30  
Omaggio a Gianni Amico

Proiezione del film: «Gramsci l'ho visto così» di Gianni Amico e Giorgio Baratta  
Proiezione del video: «Caro Dello, Caro Julik» di Giulio Latini e Renato Vitantonio  
Partecipano: Valentino Gerratana, Cito Maselli, Marco Gazzano. La serata è in collaborazione con Onda Julik Associazione inter-nazionale - culturale.

11 giugno ore 17,30  
Gramsci in Italia

Partecipano: Antonio A. Santucci, Giuseppe Fiori.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO ORE 16.30

MANIFESTAZIONE A ROMA  
CONTRO IL RAZZISMO  
PER I DIRITTI  
DEGLI IMMIGRATI  
PER LA CONVIVENZA  
NELL'UGUAGLIANZA  
Il CISM e l'ARCI  
invitano tutti i cittadini  
a partecipare

Via Francesco Carrara, 24  
00196 Roma - Tel. (06) 3227791  
Fax (06) 3610858

## Soggiorni estivi per disabili Rifondazione contro Azzaro «Ora deve dimettersi sta sbagliando proprio tutto»

«Vogliamo le dimissioni di Azzaro. Sul soggiorno per gli handicappati l'assessore ha proprio passato il segno. Rifondazione comunista è intervenuta ieri, nel corso di una conferenza stampa, sul problema delle vacanze per i portatori di handicap, uno dei quali è stato l'assessore ai servizi sociali ha deciso di rivoluzionare. Non più partenze a piccoli gruppi, sette utenti al massimo, organizzate dalle Usl con gli operatori che tutto l'anno seguono i disabili. Azzaro ha deciso di formare gruppi di 20, che verranno assistiti da operatori sconosciuti. «Vogliamo che il servizio ritorni come prima - ha detto Nicola Curcio, uno degli utenti - Con gli operatori ci siamo sempre trovati bene. Di recente abbiamo anche costituito dei gruppi di lavoro pomeridiani, durante i quali facciamo dei corsi di computer o di inglese. Andare nei

soggiorni insieme a questi operatori è per noi una sicurezza e per le nostre famiglie una pausa di tranquillità». L'assessore però non sembra intenzionato a tornare sui suoi passi, come ha dichiarato durante una riunione affollata, tenutasi la scorsa settimana in assessorato, ad utenti, operatori e sindacalisti. «E per questo che chiediamo le sue dimissioni - ha spiegato Claudio Siena, responsabile per i servizi sociali di Rifondazione - Azzaro sta facendo di tutto per smantellare il suo assessorato, trasformando i servizi che fino adesso hanno funzionato. Abbiamo anche stampato un volantino in 5.000 copie, dove denunciamo le sue inadempienze, chiamando in causa anche il sindaco e la maggioranza che lo sostiene».

## Incontro in Campidoglio tra Carraro e un «cartello» di 18 associazioni e i sindacati «Roma capitale senza più barriere» Gli handicappati fanno appello al sindaco

No alle barriere architettoniche nei progetti per Roma capitale e nella futura città dello Sdo. Gli handicappati romani, insieme a Cgil Cisl e Uil, ne hanno parlato ieri con il sindaco. Carraro ha detto sì alle richieste, compresa l'istituzione della commissione tecnica comunale (smantellata a gennaio) che per due anni ha studiato il problema. E a settembre un convegno sui 150 mila disabili del Lazio.

ADRIANA TERZO

Esclusi da cinema e teatri, da bus e tram. Gli handicappati romani, 70 mila in tutta la città, sono esasperati e non ne possono più di essere esclusi dai divertimenti e dai servizi della capitale. Così, insieme a Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di rivolgersi al sindaco al quale ieri hanno consegnato 10 mila cartoline di adesione raccolte in questi ultimi due mesi, perché si impegni con loro in una battaglia contro le

barriere architettoniche. Per loro, la legge su Roma capitale e lo Sdo rappresenta l'occasione perché un diritto, sancito da una legge (la numero 13 dell'89) si concretizzi nei futuri uffici e costruzioni in programma. Ci saranno ammodernamenti, realizzazioni di nuove linee di trasporto pubblico, nuovi edifici. «Perché - dicono i rappresentanti delle 18 associazioni - si continua a far finta che noi e le nostre esigenze

non esistono». Gli strumenti ci sono. A cominciare da quella commissione tecnica comunale istituita nell'89 con un'ordinanza del sindaco, che per due anni ha studiato il problema delle barriere architettoniche nel trasporto pubblico cittadino. La commissione, ora, dopo aver consegnato una relazione fitta di conclusioni e suggerimenti, è stata smantellata. «Chiediamo - ha detto Claudio Minelli, segretario della camera del lavoro della Cgil - che quella commissione venga istituita con carattere di permanenza e integrata dalla partecipazione sia di rappresentanti dell'amministrazione che dalle organizzazioni sindacali. Inoltre, che le siano attribuite effettive funzioni di programmazione e di consulenza, nonché di verifica delle iniziative da realizzare».

Alla richiesta, Franco Carraro ha detto sì. «Preparerò con urgenza la delibera per ricostituire la commissione - ha detto il sindaco davanti ai rappresentanti delle associazioni - Roma è una città insospitale, in modo particolare nei confronti delle persone disabili. Un esempio? Conviale e Laurentino, zone nuove dove però non è stato fatto nulla per gli handicappati. E l'errore di non considerare la necessità di queste persone non deve essere ripetuto». L'altro strumento cui le associazioni si appellano è lo statuto comunale e la legge 142 sull'area metropolitana. «Portate le vostre proposte alla conferenza cittadina del 24 maggio - ha detto ancora il sindaco - C'è tutta la mia disponibilità ad accogliere i suggerimenti che saranno esposti in quella sede». Infine, una promessa: Carraro si è impegnato ad organizzare a settembre un convegno su tutti i problemi degli handicappati non solo riferiti alle barriere architettoniche.

Apra sabato la 39ª Fiera di Roma. Accanto agli stand dell'industria e del commercio, anche quelli degli ambientalisti

## In vetrina ambiente, teatro e qualità della vita

Inizia sabato la Fiera di Roma, giunta felicemente alla sua 39ª edizione. Tema di quest'anno è la qualità della vita, illustrata nei suoi vari aspetti sociali, civili e culturali. Stand degli ambientalisti e delle aziende comunali, ma anche una «Cittadella dello Spettacolo» animeranno gli spazi espositivi fino al 9 giugno accanto agli stand del commercio e dell'industria. Ingresso dalle 16 alle 22 e biglietti a 5.000 lire.

ROSSELLA BATTISTI

Sfiora gli «anta» la Fiera di Roma - che inaugura sabato la sua XXXIX edizione e prosegue fino al 9 giugno - ma con grande vitalità dato che negli ultimi tempi ha raddoppiato il numero delle manifestazioni espositive e il proprio fatturato.

Un consuntivo che l'ha spinto a presentare ben tre progetti al sindaco Carraro per il nuovo assetto del sistema espositivo e a spazzolare di dosso l'etichetta antipatica di fiera paesana o, come con saporita malizia qualcuno aveva sentenziato

degli ambientalisti, aggiornandosi su come produrre, consumare e vivere nel rispetto del mondo che ci circonda. Migliorare la qualità della vita significa però anche migliorare i servizi e a questo proposito trovano un posto di spicco nella Fiera gli stand dell'Atac, dell'Acotral, delle Ferrovie e delle altre aziende comunali che intendono stabilire con gli utenti un rapporto diretto. Punti di informazione, documentari e convegni saranno le coordinate di riferimento per chi vuole orientarsi con più consapevolezza nella terra, questa sconosciuta, dei servizi sociali.

Ma il fiore all'occhiello di questa edizione sarà la «Cittadella dello Spettacolo», uno spazio riservato alla diffusione della cultura, in particolare quella del palcoscenico. D'intesa con l'Elil, la «Cittadella» poggia uno dei suoi bastioni sulla «Bottega del Teatro», dove si terranno mostre e documenti sulla storia del teatro. Ideali itinerari per ripercorrere la vita del teatro italiano, con gli allestimenti scenici degli spettacoli di Glauco Mauri, ad esempio («Faust», «Don Giovanni», «Re Lear»), o «souvenir» di Luciano Visconti (la locandina del suo primo lavoro al teatro Eliseo). La «Cittadella» non pensa solo ai ricordi, nel suo carnet figura un convegno (5 giugno ore 17) per mettere a punto concrete proposte di sponsorizzazione e di comunicazione. Un'iniziativa opportuna

per il teatro che coniuga la felice vicinanza di stand con le industrie nazionali e regionali e la possibilità di nuovi incentivi finanziari alle attività artistiche. Senza dimenticare di mettere in vetrina le più importanti scuole di recitazione italiane, invitate alla Fiera per uno scambio di esperienze, e di presentare il progetto di una Banca Dati, in grado di offrire un panorama ragionato della produzione teatrale della stagione e degli interpreti.

E sempre in riferimento ai progetti, la Fiera ha allestito uno speciale padiglione dedicato ai progetti, Roma Capitale, oltre cinquanta, fra cui la «Città della Musica e dell'Arte» promosso da Arbore. Nel